



COMUNE  
DI  
BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

Servizi e Affari Generali

Tel. 0835540246 – 261 - fax 0835540224 - P.I. 00411050776 – C.F. 81001090778

Oggetto: Art. 194, comma 1, lett. a) – D.Lgs. n. 267/2000. Debiti derivanti da sentenze esecutive di condanna. Sentenza n. 34/2014 del Giudice di Pace di Pisticci – MUSILLO Filomena.

RELAZIONE

L'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) annovera al primo comma, lettera a), i debiti derivanti da sentenze esecutive tra i debiti dell'Ente locale che devono essere assoggettati alla particolare procedura di riconoscimento, mediante provvedimento del Consiglio Comunale, prevista per i debiti fuori bilancio.

La predetta disposizione normativa è stata e continua ad essere oggetto di controverse interpretazioni e critiche da parte sia degli operatori di diritto che degli enti locali stessi per il fatto di assoggettare ad una lunga e complessa procedura di legittimazione una fattispecie di atti, le sentenze esecutive, già di per sé legittimi essendo atti di autorità giudiziaria.

Ciò non di meno, stante il disposto normativo in materia di pagamenti di debiti derivanti da sentenze esecutive, per tale categoria di pagamenti non può ritenersi sufficiente il corso alla normale procedura di assunzione degli impegni di spesa.

Al riguardo, infatti, proprio di recente, la Corte dei Conti, in seduta consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale. Tuttavia la Corte ritiene che tali debiti, rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa, non possono essere considerati come appartenenti al normale sistema di bilancio. Gli stessi, pertanto, devono essere ricondotti al sistema attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario.

In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per sé una propria legittimità, tanto che il Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perché esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio. Alla luce di quanto sopra esposto, occorre provvedere, secondo il disposto del menzionato articolo, al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 34/2014 Sent. Civ., n. 313/13 R.C., n. 108/14 Cron., emessa dal Giudice di Pace di Pisticci in favore della sig.ra MUSILLO Filomena per un debito complessivo di € 1.341,42, poiché si configurano i caratteri di certezza, liquidità ed esigibilità desumibili dalla documentazione predisposta dai competenti uffici e posta agli atti.

Bernalda, 07.07.2015

Il Responsabile Area di P.O. n. 1 ad interim  
Dott. Giuseppe BARBERINO

LORITO Nunzia Maria – istruttore

ALLEGATO A

Allegato alla deliberazione del 27 AGO. 2015  
di C.C. N. 38 del